

Spett.le ente

COMUNE DI PARONA (PV)

Oggetto: dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 39/2013 circa l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per l'assunzione dell'incarico oltre specificato.

Io sottoscritto Luciano LEGNAZZI,

premesso che:

mi è stata comunicata la volontà di conferirmi l'incarico di Responsabile del Servizio Polizia Locale e Tutela Ambientale, titolare di Elevata Qualificazione presso il Comune di Parona (PV), con decorrenza dal 17.06.2025 e scadenza 31.12.2025;

il comma 1 dell'art. 20 del decreto legislativo 39/2013 dispone che "all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato [presenti] una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità" elencate dallo stesso decreto; il comma 4 del medesimo art. 20 specifica che tale dichiarazione "è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico";

inoltre, sempre l'art. 20 del decreto legislativo 39/2013 prevede che l'interessato presenti "annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità";

secondo l'Autorità Nazionale Anticorruzione, sarebbe necessario che le amministrazioni accettassero solo dichiarazioni complete: dell'elenco di tutti gli incarichi ricoperti dal soggetto che si vuole nominare; dell'elenco delle eventuali condanne da questo subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione (ANAC, deliberazione n. 833/2016, pag. 8).

Tanto richiamato e premesso, assumendomi la piena responsabilità e consapevole delle sanzioni anche di natura penale per l'eventuale rilascio di dichiarazioni false o mendaci (articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000 numero 445)

DICHIARO:

che, per quanto di mia conoscenza, nei miei confronti non sussiste alcuna condizione di "incompatibilità" e, soprattutto, non sussiste alcuna causa di "inconferibilità" per l'assunzione dell'incarico sopra specificato, come elencate dal decreto legislativo 39/2013.

Al fine di consentire una puntuale verifica circa la insussistenza di condizioni ostative, dichiaro, inoltre:

A) le condanne penali subite, anche non definitive, per reati contro la pubblica amministrazione:

- nessuna condanna;

B) di essere a conoscenza che la presente dichiarazione verrà pubblicata su sito web dell'amministrazione.

Data 17.06.2025

firma 

Spett.le ente

COMUNE DI PARONA (PV)

Oggetto: dichiarazione resa ai fini dell'applicazione dell'art. 35-bis del D.Lgs n. 165/2001.

Io sottoscritto Luciano LEGNAZZI,

ai fini del conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Polizia Locale e Tutela Ambientale, titolare di Elevata Qualificazione e di tutte le funzioni connesse all'espletamento di detto incarico, presso il Comune di Parona (PV), con decorrenza dal 17.06.2025 e scadenza 31.12.2025, a mente dell'art. 35-bis del D.Lgs n. 165/2001 che per coloro che hanno subito condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale prevede le seguenti condizioni ostative:

"Art. 35-bis (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici).

1. *Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:*

a) *non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*

b) *non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*

c) *non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

Consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARO:

di non avere subito condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale.

Data 17.06.2025

firma

